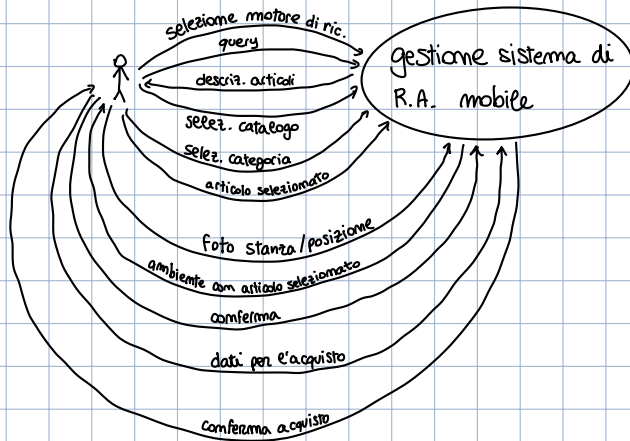


- DFD Liv. 0

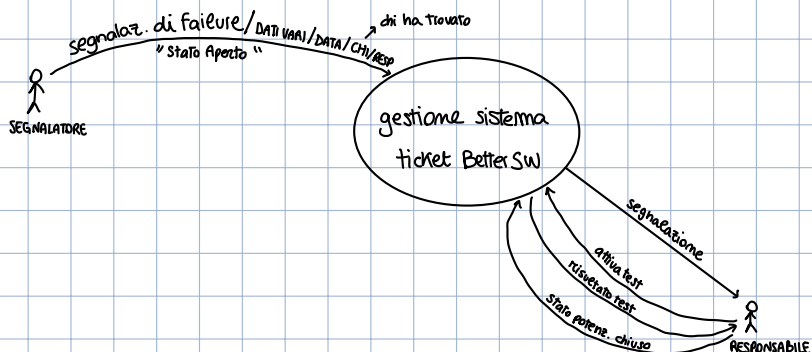
ATIV 0

L'azienda MobilCasa commissiona lo sviluppo di un'applicazione mobile di realtà aumentata attraverso la quale un utente può collocare uno specifico elemento di arredamento disponibile a catalogo nella propria abitazione prima di acquistarlo. Più in particolare, una volta avviata l'applicazione, il catalogo è reso accessibile sia mediante un motore di ricerca, sia per mezzo di un browser organizzato in categorie di articoli. L'utente seleziona l'articolo di suo interesse nelle finiture disponibili, poi attiva la camera del cellulare e inquadra la stanza in cui vuole posizionare il nuovo oggetto. Specificando la posizione con un particolare selettore sensibile al tocco, l'oggetto viene collocato nell'ambiente. Una volta soddisfatto, l'utente attiva il pulsante "conferma oggetto" che viene così messo sul carrello dal quale è possibile concludere l'acquisto.



il trucco è capire cosa è dentro o fuori al sistema

La società BetterSoftware utilizza un sistema di ticket interno grazie al quale, quando viene scoperto un malfunzionamento in un modulo, viene registrata una segnalazione, unitamente alla descrizione, al contesto operativo e alla data in cui esso è stato rilevato. La segnalazione include anche chi ha identificato il malfunzionamento e il responsabile del modulo bacato. Ogni malfunzionamento ha uno stato. Quando viene identificato il problema, la segnalazione viene posta nello stato di "aperto". Per risolvere il problema, la segnalazione viene assegnata al responsabile. Una volta "corretto" il problema, lo stato della segnalazione diventa "potenzialmente chiuso". Al malfunzionamento vengono associati uno o più casi di test. Se tutti i test previsti sono eseguiti senza rilevare ulteriori anomalie, lo stato della segnalazione diventa "chiuso".



- DOMANDE

1. Nell'ambito dell'approccio a *spirale*, si illustri quali specifici modelli dei processi possono essere utilizzati in ciascuno dei singoli successivi *cicli della spirale*, illustrando i criteri di scelta.
2. Nel passaggio da un DFD di livello n ad un DFD di livello $(n+1)$, quali precauzioni si devono osservare relativamente ai flussi di dati (di input e di output) dei vari processi/sottoprocessi?
3. Quando si esegue uno specifico *test case*, cosa significa "si è verificato un *malfunzionamento (failure)*"?
4. Si considerino i vari esecutori delle attività del ciclo di vita del sw. Da cosa si può far dipendere il livello di dettaglio con cui si produce l'output del processo di progettazione? Si spieghi la risposta.
↗ analista, progettista, ecc.
↳ domanda riformulata: il progettista come sceglie il livello di dettaglio di quello che produce per darlo a chi lo segue?
5. Si illustri come la maggiore o la minore manutenibilità di un sistema sw dipenda dai parametri *coesione* e *accoppiamento*.
6. Si illustri, anche con alcuni esempi, come e perché in certi casi la struttura reale del ciclo di vita *waterfall* può differire dalla sua struttura ideale. In che tipi di progetti si può presentare questa situazione?
7. Si illustri in che senso tra formulazione dei requisiti e formulazione delle specifiche c'è un cambio di prospettiva.

1. puoi usare qualsiasi modello e lo scegli in base ai criteri: se ho problemi di REQUISITI/SPECIFICHE uso PROTOTYPING
" " costruire una cosa che so cos'è uso WATERFALL, ecc.

si può scegliere un qualsiasi modello che risponda alle esigenze di quel ciclo

3. l'output è diverso da quello previsto dal test case
4. in base alla bravura dei programmatori che riceveranno l'output del processo di progettazione
7. i REQUISITI esprimono la prospettiva degli stakeholder in termini di loro necessità → ASPETTI DEL DOMINIO
le SPECIFICHE esprimono le scelte generali relative alle funzionalità e caratteristiche del sistema sw e sono TECNICHE → ASPETTO TECNICHE